

L'intervista

DS2053 DS2053

Misiani “La Campania decisiva per le firme sul referendum ora la destra ha paura...”



COMMISSARIO
ANTONIO
MISIANI
PARLAMENTARE

Il terzo mandato alla Regione? La nostra posizione contraria è stata espressa al Senato, ma siamo aperti al confronto tra noi e gli alleati”

Ricandidatura di De Luca? «A marzo in Senato il Pd ha votato contro il terzo mandato nelle Regioni. Da allora non ci sono stati sviluppi ulteriori. Nel partito ci sono posizioni diverse, ci confronteremo tra noi e con le altre forze della coalizione». Antonio Misiani, commissario del Pd in Campania, spedisce una fotografia della realtà a De Luca, nel giorno in cui la segretaria nazionale Elly Schlein sbarca a Procida per la festa dell'Unità.

La Campania ha registrato un boom di firme per il referendum contro l'Autonomia. È qui che si può vincere e superare il quorum?

«La spinta della Campania è stata decisiva per la raccolta delle firme sia online che in presenza. La mobilitazione dei campani è stata massiccia perché qui la preoccupazione per i rischi di tenuta del Paese e di aggravamento delle disuguaglianze sociali è particolarmente sentita. Per raggiungere il quorum sarà però decisiva l'affluenza del centro-nord, dove risiedono due terzi degli elettori. L'Autonomia della Meloni e

di Calderoli complica la vita dei cittadini e indebolisce la competitività delle imprese».

Il caso della raccolta firme nella chiesa di Forcella è finito nel mirino della destra nazionale. Forse il Pd campano poteva difendere quella iniziativa...

«La reazione della destra contro il parroco della chiesa di San Giorgio Maggiore è stata esagitata e sproporzionata. È uno dei tanti segni del loro nervosismo. Hanno paura, stanno rendendosi conto di quanto sia diffusa, profonda e trasversale l'ostilità verso la legge Calderoli».

Tra un anno scade il mandato in Regione e si andrà al voto. Perché manca una discussione nel partito su questi dieci anni di mandato di De Luca? La farete?

«Credo che un confronto e un bilancio di questi dieci anni sia necessario. Nel partito ma soprattutto con le forze economiche e sociali, con gli enti locali, con i cittadini. Abbiamo il dovere di valorizzare pienamente i tanti risultati positivi del lavoro della giunta regionale, in non pochi casi esperienze di avanguardia a livello nazionale. Ma dobbiamo anche capire insieme alla comunità campana come migliorare quello che va migliorato in alcuni ambiti dell'amministrazione regionale».

De Luca spera ancora nel terzo mandato, sembra esserci una tregua con Schlein. L'idea sulla ricandidatura della segreteria nazionale è cambiata?

«La nostra posizione a livello nazionale l'abbiamo espressa da ultimo in Senato, dove il 13 marzo scorso l'emendamento della Lega che apriva al terzo mandato per i presidenti regionali è stato bocciato a larghissima maggioranza, col voto contrario anche del Pd. Da allora non ci sono stati ulteriori sviluppi. Ovviamente siamo tutti consapevoli delle diverse posizioni nel Pd su questo punto e della necessità, in vista delle prossime Regionali, di un

ascolto e di un confronto costante tra di noi e con le altre forze con cui vogliamo costruire la coalizione».

Al Comune di Napoli c'è l'alleanza larga da Pd a 5stelle con renziani e Sinistra. È il modello da seguire per le Regionali?

«L'alleanza tra tutte le forze democratiche e progressiste l'abbiamo costruita in gran parte dei Comuni in cui si è votato due mesi fa e ci stiamo lavorando anche per le Regionali di autunno. Il Comune di Napoli ha fatto da apripista. Io credo che la prospettiva su cui lavorare anche per le prossime Regionali in Campania sia quella di una coalizione con il Pd, 5 stelle, Verdi e Sinistra e un ampio fronte di liste centriste, civiche e riformiste».

Il Pd, coi suoi sindaci, darà una mano a Gaetano Manfredi per la presidenza dell'Anci?

«La scelta del presidente dell'Anci spetta ai sindaci, non ai partiti. Detto questo, la candidatura di Manfredi è forte, autorevole e rappresentativa. Credo che tanti amministratori del Pd, ma anche di altre forze politiche in tutta Italia, la sosterranno con convinzione».

Il Pd campano è commissariato. Da qui alle prossime Regionali c'è speranza di svolgere un congresso regionale? Risolto il caso del tesseramento di Caserta?

«Il mio mandato è stato prorogato fino a fine ottobre. Ci sono le condizioni nelle prossime settimane per certificare il tesseramento di Caserta e avviare l'iter per il congresso regionale».

— **alessio gemma**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

